

IL BILANCIO

L'utile netto scende a quota 72 milioni (-78%), ricavi in crescita a 4,2 miliardi di euro

Fininvest, il caso Kirch pesa sui conti

MILANO — È costata cara a Fininvest, holding della famiglia di Silvio Berlusconi, l'avventura tedesca con Leo Kirch. Nel 2001 la holding ha infatti realizzato un utile netto consolidato di 72 milioni di euro, in netto calo rispetto ai 327 milioni realizzato l'anno precedente. Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 331 milioni di euro (oltre 600 miliardi delle vecchie lire) per far fronte al deterioramento della partecipazione del 4,76 per cento che Fininvest detiene in Kirch Media, la società che ha recentemente chiesto l'amministrazione controllata, in parte attraverso la controllata Mediaset Investment e in parte direttamente tramite Trefinance. Lo rende noto un comunicato della società, che conferma pertanto



Marina Berlusconi

l'impostazione già seguita da Mediaset un mese fa di procedere nella stessa direzione accantonando fondi per l'investimento tedesco. Per quanto riguarda l'utile netto della sola capogruppo (cui fanno capo oltre alle partecipazioni in Mediaset anche quelle in Mondadori, Mediolanum, Medusa, il Milan) questo è ugualmente sceso dai 119 milioni di euro del 2001 ai 4 milioni dello scorso anno. Sul fronte delle entrate si rileva che i ricavi sono cresciuti del 5 per cento a 4,244 miliardi di euro mentre il margine operativo lordo è salito del 3,5 a 1,494 miliardi. Al 31 dicembre la società presentava una posizione finanziaria negativa per 1,022 miliardi contro i 495 milioni a causa della crescita degli investimenti, pari a 1,558 miliardi.